

LA CULTURA DELLA VITA CONTRO LA CULTURA DELLO SCARTO

“Siamo passati dalla indisponibilità ed inviolabilità della vita umana come valore non negoziabile, alla difesa della vita come opinione secondaria rispetto ai diritti individuali”. È il risultato della cultura dello scarto, come la chiama Papa Francesco.

Per un cattolico le norme morali non sono una “condizione di appartenenza” alla fede (come qualcuno vorrebbe), ma sono una “conseguenza coerente”, e non facoltativa, della fede stessa (come invece, all’opposto, altri disconoscono). E molti valori sono semplicemente “umani”, condivisibili da tutti, credenti e non credenti: è il caso del valore della vita umana. E questo accade anche per tante questioni al centro dei temi etici dibattuti attualmente. Così Papa Francesco si è espresso nell’ultima intervista rilasciata il 5 gennaio:

“Poi non dimentichiamoci di una brutalità che succede in questa nostra cultura. Noi possiamo dire che questa è la cultura dello scarto: le persone che non sono utili si scartano.

Si scartano i bambini: non volendoli li rimando al “mittente” quando si vede che hanno qualche malattia o semplicemente perché non ho voluto questo bambino.

E prima della nascita... si cancellano prima della nascita, ma sono già persone umane. E si assoldano dei sicari per ucciderli. Non è un problema religioso: è un problema umano prima che religioso. È un problema di etica umana. È un problema che anche un ateo deve risolvere in coscienza sua.

Io faccio due domande a una persona che mi fa pensare a questo problema.

È giusto cancellare una vita umana per risolvere un problema, qualsiasi esso sia? Non è giusto.

È giusto affittare un sicario per risolvere un problema, uno che uccida quella vita umana? Non è giusto.

Questo è il problema dell'aborto: scientificamente e umanamente. Non mischiamolo con la religione. Questa arriva dopo.

È un problema di coscienza umana: così come scartare i bambini senza educazione,

sfruttarli, lasciarli nella fame, solo perché non producono.

Scartare gli anziani. Gli anziani non producono, ma non vanno scartati.

Scartare gli ammalati e accelerare la morte quando è terminale: è la cosa più comoda per noi perché non ci porta tanti problemi. Questa è la cultura dello scarto.

Scartare i migranti: sulla nostra coscienza pesa la gente che è affogata nel Mediterraneo, perché non si consente a loro di venire.

Come si gestiscono le conseguenze è un altro problema che gli stati devono affrontare con prudenza e saggezza.

Lascarli affogare per non gestire un problema dopo, non è corretto. Nessuno lo fa con intenzione, ma, se non metti l'aiuto, è un problema. Non c'è intenzione esplicita, ma c'è intenzione di nascosto.

Contro questa cultura dello scarto ci vuole una cultura dell'accoglienza.

Non vale la cultura dell'indifferenza: tutti fratelli.

Non vale guardare da un'altra parte: tutti fratelli.

Questa è la strada per salvarci: la vicinanza, la fratellanza.”

Papa Francesco

APPUNTAMENTI

DOMENICA 7

PRIME CONFESSIONI

Domenica 7 alle 15.00 prime confessioni a san Carlo dei bambini di 4^a elementare

GIORNATA PER LA VITA

- Sul sito raccolta di messaggi sul valore della vita, scritti dai ragazzi delle scuole.
- Nel locale accanto all'ingresso della Chiesa, raccolta di alimenti e prodotti igienici per l'infanzia.

GIOVEDÌ 11

GIORNATA DEL MALATO

A motivo della pandemia non è possibile quest'anno fare la celebrazione comunitaria per i malati con l'unzione degli infermi.

I ministri straordinari della comunione eucaristica porteranno però un pensiero nelle case di tutti i malati

VENERDÌ 12

GRUPPI DEL VANGELO

Venerdì 12 alle 21.00 ci si potrà collegare in streaming o attraverso l'app e la radio per la prima parte dell'incontro dei gruppi del Vangelo, in cui il Parroco illustrerà il testo del mese.

Sarebbe utile che i gruppi si vedessero anche prima di questo incontro, per dialogare sulle domande che sono state preparate e che trovate sui fogli in distribuzione in Chiesa. Ciascun gruppo si organizzerà al meglio secondo le indicazioni che saranno fornite dagli animatori. Ritirare in Chiesa o in segreteria in settimana, il foglio dell'incontro.

ADORAZIONE SETTIMANALE

Venerdì dalle 15.30 alle 18.15 adorazione eucaristica in San Protaso e Gervaso.

SABATO 13

GRUPPO FAMIGLIE SAN LUIGI

Sabato 13 alle 16.30 incontro online del gruppo con la proposta di riflessione di don Paolo sul tema *"La sapienza degli affetti famigliari. A tavola in casa: una liturgia di misericordia?"*

DOMENICA 14

GRUPPO FAMIGLIE SAN CARLO

Domenica alle 14.30 Incontro online con don Carlo sull'educazione dei figli a partire dal libro del Siracide

BATTESIMI

Domenica ore 15.00 Battesimi a San Protaso

SEPARATI, DIVORZIATI, NUOVE UNIONI

Domenica 14 alle 16.30 incontro in Trinità per le persone che vivono situazioni ferite, per comprendere meglio, alla luce del capitolo VIII di *Amoris Laetitia*, le indicazioni della Chiesa in merito all'accostarsi ai sacramenti.

ALCUNE FRASI DEI NOSTRI RAGAZZI PER LA GIORNATA DELLA VITA

Elementari Molino

La pandemia ci ha tolta la libertà, ad alcuni la vita ma l'amore no. Ci ha donato un dono più grande: la responsabilità di noi e degli altri

(Andrea, Davide, Alessandro, Francesco, Thiago 5A)

Dobbiamo rispettare le regole e tenere la mascherina per tornare a rivedere i nostri cari. L'amore e il rispetto diventano libertà. Dobbiamo resistere, dobbiamo farcela. (Matteo 4B)

Una vita libera rispetta tutti, non è importante il colore della pelle, la religione, la nazionalità. (Alice 5D)

Per una vita felice dobbiamo aiutare le persone più in difficoltà e stargli vicino nel momento del bisogno e rispettare le persone che amiamo (Ludovica 4A)

Elementari Mazzini (Anonimi classi 4^a e 5^a)

L'amore di Gesù è la vera forza della vita che ci aiuta a vivere bene con tutti, in amicizia e in armonia, anche con il creato.

Stando in casa e rispettando le regole anti Covid non facciamo del bene solo a noi stessi, ma a tutti: collaborare è un vantaggio per l'intera Comunità.

La vita è un bene da amare e rispettare: non va "sprecata", ma va vissuta nella condivisione, prendendosi cura degli altri, soprattutto delle persone deboli e in difficoltà.

Mi sento libero quando riesco ad essere un dono per la vita degli altri... come la vita è un libero dono di Dio per me.

Dall'esperienza ho capito che per fare il bene mi occorre quella libertà che esce dai miei schemi, dai miei interessi personali e che si apre alla vita intorno a me.

Elementari IMI

Libertà è mai litigare, voler bene a tutti. (anonimo cl 3)

La libertà è gioia (Matilde classe 3)

Libertà è usare la testa in modo intelligente (Matteo cl 4)

Libertà è essere felici, essere in pace, è vita (Emanuela classe 4)

Medie Imi

Solo chi ha superato le sue paure sarà veramente libero, infatti la libertà è il motivo per cui sei ancora in piedi ed è il motivo per cui non cadrai (Sasha)

Essere liberi significa vivere in un mondo che rispetta e valorizza gli altri. (Valentina)

La libertà per me è la facoltà che tutti dobbiamo avere di poter scegliere, pensare, agire, decidere e fare senza mai offendere, limitare gli altri, senza danneggiare le cose o l'ambiente che ci circondano. Libertà è poter realizzare ogni piccola o grande aspirazione sapendo che tutti abbiamo lo stesso diritto (Carlo)

Medie Mazzini e Molino (Anonimi)

La vita per me è un dono che non dobbiamo sprecare, secondo me dobbiamo vivere la nostra vita al meglio, con tutti i suoi pregi e difetti. Dobbiamo imparare ad apprezzare la vita e anche noi stessi per riuscire a vivere al meglio.

La vita è una cosa importante, la vita siamo noi, la vita è natura, la vita non va sprecata in cose inutili, la vita è fatta di sogni: è fatta di momenti belli e brutti.

La Vita è come un libro: ogni giorno c'è una pagina da scrivere. La Vita è un dono, un regalo da non buttare. La Vita è importante: è un dono di Dio.

Sul sito www.chiesadigorgonzola.it trovate tutte le frasi e le riflessioni dei ragazzi di tutte le scuole di Gorgonzola.

Grazie a tutti i prof di Religione!!!!

Libertà e vita

Vita. Il bene supremo. Il dono più grande. La condizione senza la quale null'altro esisterebbe. Né la felicità, né la tristezza. Né la ricchezza, né la povertà. Nessuna guerra, ma nemmeno nessuna pace.

Due cellule che si uniscono. Un cuore che batte. Un amore che nasce, si alimenta e si trasmette perpetuamente. Un nuovo principio che necessita di plauso e di sostegno.

Eliminare tutti gli impedimenti culturali, economici e psicologici di chi ha il timore di iniziare e portare a termine una gravidanza è un atto essenziale: l'essenza della nostra esistenza al servizio di chi si trova in difficoltà. Con umiltà, ma con determinazione.

In un momento storico in cui si tende ad ogni livello a promuovere la cultura dello scarto, difendere la sacralità della vita umana, dal concepimento fino alla morte naturale, diventa un atto rivoluzionario.

Un atteggiamento che deve originare innanzitutto dalla conoscenza e indurre una profonda opera di sensibilizzazione che coinvolga le coscienze e le menti di ognuno di noi. Il senso di libertà, in base al quale siamo chiamati ad operare, non deve essere visto come un fine, ma come uno strumento al servizio della Vita: il mezzo per raggiungere il Bene assoluto, il bene proprio e del prossimo nostro.

Solo così potrebbe generarsi un processo in grado di limitare gli effetti di quella rivoluzione antropologica che relega l'uomo, da protagonista nel creato, a comparsa in un mondo di tanti comprimari e di quella mentalità eugenetica che umilia e discrimina il più debole, la persona con disabilità e l'anziano in quanto non più produttivo.

"Ogni bambino non nato, ma condannato ingiustamente a essere abortito, ha il volto del Signore, che prima ancora di nascere, e poi appena nato ha sperimentato il rifiuto del mondo. E ogni anziano, anche se infermo o alla fine dei suoi giorni, porta in sé il volto di Cristo. Non si possono scartare! ... assistiamo oggi ad una situazione paradossale: mentre si attribuiscono alla persona nuovi diritti, a volte anche presunti, non sempre si tutela la vita come valore primario e diritto primordiale di ogni uomo" (Papa Francesco, 20 settembre 2013).

La consapevolezza dell'immagine di Dio in ogni esistenza nascente, nata e vivente, potrà concretizzarsi solo attribuendo ad essa un valore intrinseco, in quanto unica, irripetibile, non cedibile. Senza alcuna condizione. *Giuseppe&Monica*

Il Centro di Aiuto alla Vita (CAV) del nostro Decanato ha aiutato a salvare centinaia di bambini, prendendosi cura delle loro mamme in difficoltà....

CAV MELZO - MADRI SEGUITE DAL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA - DATI AL 31/12/2019												
Anno	Madri incontrate per la prima volta				Madri che proseguono gli incontri già iniziati negli anni precedenti				Totale madri seguite nell'anno	Di cui straniere	Bimbi nati	Di cui stranieri
	In attesa	Non in attesa	Totale	Di cui straniere	In attesa	Non in attesa	Totale	Di cui straniere				
Dal 1987 al 2015	1.101	1.111	2.212	1.662							1.380	
2016	30	22	52	46	38	102	140	123	192	169	50	44
2017	26	23	49	41	34	93	127	112	176	153	47	43
2018	28	16	44	39	25	92	117	108	161	147	47	42
2019	18	12	30	27	23	86	109	97	139	124	30	28
2020	17	16	33	27	21	77	98	83	131	110	26	23
TOTALI	1.220	1.200	2.420	1.842							1.580	

Anche tu puoi dare una mano...

Utilizza la cassetta delle offerte in fondo alla Chiesa

CAV Melzo: tel 0295711377 cell 3342188148



La Settimana In Oratorio

ORATORIO SAN LUIGI

3^aelementare

Lunedì 8 febbraio ore 17,00 in Chiesa S Protaso
Incontro rivolto a chi si è iscritto al cammino di fede, il lunedì, con le catechiste e al percorso di Preparazione con i sacerdoti

4^aelementare

Mercoledì 10 febbraio ore 17,00
gruppo TIBERIADE in chiesa Protaso e Gervaso
pregheria con il don
gruppo GIORDANO riceve l'attività via
WhatsApp

5^aelementare

Martedì 9 febbraio ore 17,00
gruppo PIETRO in chiesa Protaso e Gervaso
pregheria con il don
gruppo ZACCHEO incontro on line con le
catechiste
Sabato 13 febbraio ore 10.00
gruppo BARTIMEO incontro on line con la
catechista

ORATORIO SAN CARLO

3^aelementare

Lunedì 8 febbraio ore 17,00 in chiesa San Carlo
Incontro rivolto a chi si è iscritto al cammino di fede, il lunedì, con le catechiste

Lunedì 8 febbraio ore 17,00

in Chiesa Protaso e Gervaso. Incontro rivolto a
chi si è iscritto al percorso di Preparazione ai
Sacramenti con i sacerdoti

4^aelementare

Mercoledì 10 febbraio ore 17,00
gruppo NAZARET preghiera in chiesa San Carlo
gruppo GERUSALEMME riceve l'attività via
WhatsApp

**Domenica 7 febbraio ore 15,00 in San Carlo
Celebrazione prima confessione**

5^aelementare

Martedì 9 febbraio ore 17,00
gruppo PIETRO preghiera in chiesa S. Carlo
gruppo ZACCHEO incontro on line con le
catechiste

PASTORALE GIOVANILE SAN CARLO SAN LUIGI

PREADOLESCENTI 1 **media** Sabato 13 febbraio ore 18.00 incontro in presenza in San Luigi
2-3 **media** Venerdì 12 febbraio ore 20.30 incontro in presenza in San Luigi

ADOLESCENTI

Domenica 14 febbraio ore 20.30 incontro in presenza in San Luigi

18-19enni

Domenica 14 febbraio ore 20.45 incontro in presenza in San Luigi

GIOVANI

Giovedì 11 febbraio ore 20.45 incontro in Oratorio San Luigi percorso CARITA'

LE SEGRETERIE DEGLI ORATORI RESTANO CHIUSE. PER NECESSITA' SCRIVERE UNA MAIL

Segreteria ORATORIO SAN LUIGI

email: oratoriosanluigi.gorgonzola@gmail.com

Segreteria ORATORIO SAN CARLO

email: oratoriosancarlo@tiscali.it

Orari SS. MESSE -

FERIALI: 7.00 - 9.00 - 18.30 (SS. P&G) - 8.30 (S. Carlo) -

FESTIVE: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 (SS. P&G) - 9.30 - 11.30 - 18.00 (S. Carlo)

PREFESTIVA: 18.00 SS. P&G e S. Carlo

ORARI ROSARIO: 17.45 dal lunedì al sabato (in SS. P&G) - 16.00 giovedì in S. Carlo

Coroncina della Divina Misericordia 15.00 (giovedì in Santuario e venerdì in SS. P&G)

ORARI CONFESSIONI: 15.00 - 18.00 (sabato in SS. P&G e Messe Feriali del Mattino) 15.00 - 18.00 (sabato in S. Carlo)

SEGRETERIA SS. Protaso e Gervaso - tel. 02.9513273 dal lunedì al venerdì 9.30 - 11.00 / 15.00 - 18.00 -

sabato 9.30 - 11.00 e-mail segreteria@chiesadigorgonzola.it

SEGRETERIA San Carlo - tel. 02.9511415 da lunedì a venerdì 9.00 - 11.00 / 16.00 - 18.00 sabato ore 9.00 - 11.00

e-mail sancarlosegreteria@gmail.com

